

Trekking nella Val Veny

Esattamente un anno fa, il Circolo Culturale Ricreativo aveva organizzato una escursione nella val Ferret. Ebbene l'evento aostano si è prodigiosamente ripetuto il 3 e 4 luglio scorso ma nella valle opposta cioè la val Veny.

Guardando nella parte centrale al cospetto del maestoso Monte Bianco verso Courmayeur, a destra abbiamo la val Ferret e a sinistra la val Veny. Anche questa volta, all'arrivo a Courmayeur, siamo stati ospiti dai soliti amici dei sordi per un iniziale e gustoso pic nic alla solita casereccia con cibi locali. Anche la meteo è stata da copione. Pure i partecipanti sono stati più o meno tali e quali: i soliti irriducibili degli amanti della montagna.

Sabato 3 luglio, dopo il fast-food, siamo corsi verso la fermata in attesa del pullman navetta, il quali ci ha condotti fino alla frazione Visaille a quota m. 1.650; da qui iniziava l'avventura nella "piccola Himalaya" sino a raggiungere dapprima l'esteso altopiano del Combal con l'omonimo ponte in legno e lago, poi a pochi minuti, sulla destra per la morena del Miage e relativo lago. Dopo la meritata meditazione con gli occhi rivolti sui ghiacciai, siamo ridiscesi al ponte e superatolo ci siamo incamminati lungo il pianoro fino ad arrivare, dopo avere superato le faticabili balze finali, al rif. Elisabetta Soldini Montanaro a m. 2.195. Pernottamento.

Domenica 4 luglio h 6.30 sveglia per tutti, ricca colazione e partenza per l'alta via n. 2, con circa 4 h di cammino con destinazione rif. Maison Vieille m. 1956. Dal rif. Rifugio Elisabetta, si è ritornati fino al pianoro del lago Combal, e prima dell'omonimo Ponte, abbiamo imboccato sulla destra il sentiero n.2. Dopo essere saliti fra gli arbusti sino a raggiungere i pascoli sovrastanti abbiamo ammirato la bellezza mozzafiato del paesaggio in tutta la traversata: avevano di sempre di vista sua maestà il massiccio del Monte Bianco. Una volta superato gli impianti sciistici e piste siamo giunti al rif. Maison Vieille. Pranzo libero.

L'escursione termina con la ripida discesa prima verso la frazione di Dolonne e quindi per Courmayeur.

Ormai, l'escursione in montagna è diventata una tradizione, e l'anno prossimo ci aspettano altre emozioni. Arrivederci a tutti.

Gianfranco Zanchi

